



**L'ALLARME**  
«E' la triste conferma di come noi adulti dobbiamo stare all'erta sull'uso che i nostri figli fanno dei telefonini»

mestrecronaca@gazzettino.it

**G** Venerdì 16 Febbraio 2024  
www.gazzettino.it

## Foto porno nella chat delle medie

►La denuncia dei genitori di decine di studenti delle scuole di Martellago, Maerne ed Olmo; allertata la polizia postale ►I ragazzi hanno aderito all'invito di entrare in un gruppo per poi scoprire che si trattava di un'autentica trappola

### MARTELLAGO

Minori risucchiati nei vortici della pedopornografia. Ore di apprensione, nelle varie "chat" di classe non si parla d'altro, per i genitori di decine se non centinaia di studenti delle scuole medie di Martellago, Maerne ed Olmo che si sarebbero ritrovati inseriti a loro insaputa in un gruppo WhatsApp dagli espliciti e pesanti contenuti pedopornografici. Non è chiaro se la chat, denominata "aggiungete più persone possibili", è contraddistinta dal simbolo nero dell'infinito su sfondo viola, sia "internazionale" o sia invece nata in Italia per gioco con lo scopo di creare il gruppo più "popoloso" del mondo, sta di fatto che in un baleno, attraverso la condivisione delle rubriche da parte dei singoli, si è diffusa a macchia d'olio in modo esponenziale superando quota cinquemila. E si sono ritrovati dentro, "invitati" non per loro scelta, tantissimi ragazzi, non solo del comune ma anche di quelli vicini. "E' capitato a entrambi i miei figli che frequentano la seconda e terza media - conferma una mamma di Olmo - Per fortuna loro hanno abbandonato subito la chat, che era già arrivata a oltre 1.600 contatti, ma tanti altri loro coetanei non l'hanno fatto e purtroppo hanno visto cose scioccanti". Nel gruppo WhatsApp infatti sono presto iniziate a circolare immagini inquietanti, scabrose e perfino crudele e raccapriccianti, "tra cui quelle di bambine di sette-otto anni nude" racconta un altro papà che ha vissuto la brutta esperienza. I ragazzini, sotto shock, lo hanno subito riferito ai genitori, rimasti a loro volta interdetti e che, preoccupati, hanno lanciato l'allarme oltre a far abbandonare immediatamente la chat pedopornografica ai figli.

### IL TAM TAM

E' partito il tamtam, sempre su WhatsApp, tra le famiglie per avvisare tutti del pericolo invitando a controllare gli smartphone dei ragazzini, con

il coinvolgimento dei Comitati Genitori delle scuole che hanno a loro volta diffuso gli "allert", come spiega la vicepresidente di quello di Maerne-Olmo, l'ex consigliera comunale Elisa Benzoni, aggiungendo anche come "l'accaduto sia la triste conferma di come tutti noi genitori dobbiamo stare costantemente all'erta sull'uso che i nostri figli fanno dei telefonini". Avvisati anche le presidi e gli insegnanti dei due istituti comprensivi di Martellago e Maerne-Olmo, il sindaco Andrea Saccarola e naturalmente le forze dell'ordine. Già da alcuni giorni infatti dei genitori hanno denunciato il grave episodio ai carabinieri della stazione di Martellago e alla Polizia Postale, che ha subito avviato le indagini per risalire a chi ha aperto la chat e, soprattutto, a chi ha postato le foto pedopornografiche.

Nicola De Rossi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



MARTELLAGO  
Allarme tra i genitori delle scuole medie

### Martellago

#### «Vicini alla famiglia di Angelo Zen»

Un anno fa, il 16 febbraio 2023, si concludevano nel modo più tragico, ma temuto fin dall'inizio, col ritrovamento del suo corpo senza vita sotto le macerie dell'hot Kahramanmara: dove alloggiava, le ricerche di Angelo Zen, il tecnico orafico di sessant'anni originario di Romano d'Ezzelino (Vi), e residente a Maerne, disperso... poi vittima del terremoto che la notte del 6 febbraio 2023 ha devastato la Turchia, dove si trovava per uno dei suoi tanti viaggi di lavoro



all'estero. "Un fatto che ha sconvolto tutta la nostra comunità ma anche a livello nazionale - ricorda il sindaco Saccarola - ... sperato tutto, all'ultimo, che Angelo potesse essere ritrovato vivo. Come Comune siamo stati il più vicino possibile alla moglie Patrizia e ai suoi cari in quei momenti di gioia prima e dolore poi e a un anno di distanza ribadiamo loro questa vicinanza forte".

N.Der.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rubò dal conto dell'amica, bancaria condannata

### MIRANO

Sei mesi di reclusione, con sospensione condizionale della pena. Ma anche una provvisoria a titolo di risarcimento del danno, che dovrà essere quantificato in sede civile, di una somma di 10mila euro. È la sentenza pronunciata dal giudice Alice Dal Molin, che ha accolto le richieste del pubblico ministero Massimo De Bortoli, nei confronti di Serena Bregolato, una 42enne residente a Mirano e all'epoca dei fatti contestati dipendente delle filiali di Treviso e di Piombino Dese del Monte dei Paschi di Siena. La donna, che ha sempre respinto ogni addebito e che era difesa in aula dall'avvocato Guido Galletti che ha già annunciato che presenterà ricorso in appello contro la sentenza di condanna,

era chiamata a rispondere dei reati di furto e di sostituzione di persona per essersi impossessata, secondo quanto riportato nel capo d'imputazione, del denaro di una cliente della banca in cui lavorava, sfruttando il loro rapporto di amicizia.

### LE ACCUSE

Stando a quanto contestato dalla Procura di Treviso, Serena Bregolato in più occasioni, a cominciare dall'ottobre 2013 e andando avanti fino al luglio del 2018, aveva effettuato una

**IL TRIBUNALE HA INFLITTO SEI MESI DI RECLUSIONE CON LA CONDIZIONALE AD UNA 42ENNE DIPENDENTE DEL MONTE DEI PASCHI DI SIENA**

serie di bonifici e giroconti di denaro appartenente alla parte offesa (che si è costituita parte civile con l'avvocato Torquato Tasso per cercare di riavere indietro le somme spartite, ndr), per una somma complessiva di circa 30mila euro. Il tutto, secondo quanto contestato dagli inquirenti, abusando non solo della prestazione d'opera (in quanto dipendente dell'istituto di credito in cui la vittima aveva accesso il proprio conto corrente) ma anche con l'aggravante di aver sfruttato il rapporto di amicizia che intercorreva con lei.

### IL CAPO D'IMPUTAZIONE

Nel capo d'imputazione si legge inoltre che, oltre al furto di denaro, la 42enne si è resa responsabile del reato di sostituzione di persona, reato che si è consumato inducendo il personale dell'istituto di credito (di

entrambe le filiali del Monte dei Paschi di Siena a Treviso e a Pimbinò Dese, ndr) a rilasciare una carta di credito a nome della vittima presentando loro i documenti della cliente ma facendosi intestare la tessera in modo da poter effettuare pagamenti e, di conseguenza, facendosi confluire nel conto corrente della signora. Che di fatto si è ritrovata a pagare spese a lei sconosciute. In questo caso, nonostante i tentativi da parte degli inquirenti, non è stato possibile quantificare nel dettaglio gli importi di acquisti e pagamenti effettuati dall'imputata con la carta di credito intestata alla vittima. Si procederà in sede civile a spulciare ogni singolo pagamento per cercare di stabilire l'esatta quantificazione del danno subito dalla cliente di Mps.

G.Pav.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MIRANO Bancaria condannata

## Morto l'ex consigliere Fabio Pavan

### NOALE

Oggi Noale dice addio a Fabio Pavan, professore ed ex consigliere comunale, mancato all'età di 94 anni. Stimato insegnante all'istituto Cini di Venezia, è stato anche una figura di spicco della sezione del Psi di Noale, di cui è stato tra i fondatori. Lascia la moglie Franca Coletto, la figlia Anna e il nipote Giovanni. La sua vita è stata spesa, oltre che per la famiglia, per le due grandi passioni: la scuola e la politica. Dopo il diploma, era diventato insegnante meccanico motorista all'istituto Cini. Per 40 anni ha cresciuto generazioni di studenti. Una passione, quella per l'insegnamento, condivisa con l'impegno politi-

co e amministrativo. Da giovanissimo aveva aderito al movimento partigiano del Miranese, per poi dare vita, insieme ad Angelo Trevisan e Giovanni Murru, alla sezione noalese del Partito socialista italiano, svolgendo il mandato di consigliere comunale dal 1955 al 1990, quando il Psi arrivò ad avere anche il 34% di consensi. "Con Fabio se va un pilastro del socialismo locale che ha permesso al nostro partito di ottenere grandi risultati, Fabio è stato un militante onesto, coerente e serio" ricorda l'ex sindaco Mario Bonaventura. Il funerale di Fabio Pavan si svolgerà oggi pomeriggio alle 15, presso la chiesa arcipretale di Noale.



M.Fus.  
NOALE  
Fabio Pavan aveva 94 anni  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Giovani artisti da domani in mostra

### NOALE

A Palazzo della Loggia domani apre al pubblico la mostra delle opere dei giovani artisti e contemporaneamente si dà il via al nuovo bando che apre, quest'anno, a tutti i creativi. Il Comune di Noale propone anche quest'anno la rassegna artistica Noal@rt 2024. Un progetto espositivo nato nel 2017 con il duplice obiettivo di promuovere il lavoro di giovani artisti e di valorizzare gli spazi espositivi presenti a Noale. "Quest'anno si è voluto dare un nuovo taglio alla proposta aprendola a tutte le arti e forme creative - spiega l'assessore alla Cultura Annamaria Tosatto - Consapevoli del fatto che i talenti giovanili si esprimono secondo modalità

più varie, si è deciso di aprire il bando non solo all'arte pittorica, ma alla creatività in senso più ampio. E quest'anno questo nuovo taglio trova piena espressione valorizzando la grafica, i manga e la fotografia. Creatività nella scrittura, sia per forma che per contenuti, con la proposta di un'iniziativa editoriale di una nostra giovane concittadina realizzata con la supervisione dell'Università Ca' Foscari.

**IL COMUNE HA DATO INOLTRE IL VIA AL NUOVO BANDO CHE DA QUEST'ANNO APRE A TUTTI I CREATIVI UNDER 30**

Già da ora chiamo a raccolta giovani fotografi, creativi, performer, designer, creatori di gioielli e abbigliamento per l'edizione 2025". La mostra di quest'anno sarà aperta dal 16 al 25 febbraio 2024 a Palazzo della Loggia e a esporre saranno i giovani Elena Estratti, Francesco Modugno, Christian Penta, Beatrice Rosso e Fabiana Corami, Silvia Savella, i Talents Lab e Triko. L'iscrizione per l'edizione 2025 è gratuita e va effettuata entro il 31 dicembre 2024. Non è richiesto che il ciclo di opere sia inedito. Per partecipare basta una mail di candidatura all'indirizzo comune.noale.ve@legalmail.it. Il Premio è aperto ad artisti professionisti, studenti o autodidatti under 30.

M.Fus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA